

06-09-2016

Taglio e messa in piega in tendopoli Il volontariato speciale di Romina

La parrucchiera rinuncia alla domenica di riposo e lavora gratis per i terremotati di Arquata

LA STORIA

MACERATA «Dopo il terremoto ho visto crollare case accanto alla mia, poi tutto quel dolore in Tv. Ho avuto un impulso fortissimo di andare a dare una mano in quelle zone facendo il mestiere di tutti i giorni: la parrucchiera». Romina Berdini, titolare del Salon Relax di Corridonia, non ci ha pensato su due volte: ha contattato Antonello Sassini, il parrucchiere di Arquata del Tronto finito sulle cronache nazionali per aver riaperto sotto una tenda il suo negozio di parrucchieria per continuare a fornire, gratuitamente, la sua opera ai concittadini colpiti dal sisma.

Il racconto

«La notte del 24 agosto ero nella casa familiare di Penna San Giovanni - racconta Romina Berdini - ed ho avuto paura: per fortuna la mia abitazione non è stata danneggiata al contrario di altre vicine che sono ora inagibili. Poi ho visto la disperazione di chi ha perso tutto. Sul giornale ho letto di questa iniziativa del titolare della parrucchieria di Arquata ed ho fatto di tutto per mettermi in contatto con lui. Avevo un impulso fortissimo di fare qualcosa per chi ha perso tutto».

Così, tramite un collega ascolano, la parrucchiera di Corridonia è riuscita a contattare Antonello Sassini che ha accolto a braccia aperte questa sua disponibilità. «Ci ho parlato al telefono e lui mi detto su-



La parrucchieria allestita in un gazebo. Al lavoro anche Romina Berdini

bito che era contento che fossi andata ad Arquata - racconta Berdini -. Così domenica scorsa ho raggiunto Acquasanta Terme, dove mi sono venuti a prendere, per arrivare alla tendopoli di Arquata. Dove Antonello ha allestito in pochissimo tempo un vero e proprio negozio di parrucchieria. Subito mi sono messa al lavoro ed abbiamo tenuto aperto il negozio l'intera giornata. Donne, uomini, anziani, bambini tantissime persone abbiamo servito in continuazione. Eravamo infine una decina a lavorare e tutti spinti da un entusiasmo e da una voglia di fare qualcosa per le persone terremotate».

La solidarietà

Naturalmente taglio capelli, colore, messa in piega e lavaggio testa, tutto completamente gratuito. «Mi rimane in mente da un lato la dignità di queste persone che, nonostante abbiano perso tutto - dice Berdini - ci chiedevano quanto dovevano pagare per il servizio, tra un abbraccio ed un ringraziamento. Dall'altra la disperazione, il morale davvero sotto i piedi di molti di loro, soprattutto la fascia più anziana, che forse non crede di poter un giorno tornare ad abitare in quei luoghi. Per me è stata un'esperienza unica: al punto che sicuramente domenica prossima tornerò ancora ad Arquata per spendere parte del mio tempo a favore di chi in questo momento soffre».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA